



In breve

EURO/DOLLARO : 1,2791

FTSE MIB
14.767
-3,65%

ALL SHARE
15.622
-3,25%

GRUPPO LIGRESTI

Anche Palladio nel piano di salvataggio

Palladio Finanziaria sta valutando un investimento in Premafin. Lo conferma un portavoce spiegando che la società «guarderà con interesse il dossier Premafin». Palladio è tra i possibili partner che potrebbero partecipare al riassetto del gruppo Ligresti. Clessidra e Unipol hanno già presentato ciascuno una propria proposta di salvataggio.

FINCANTIERI

Martedì sciopero: otto ore a Sestri Ponente

Sciopero di otto ore martedì prossimo alla Fincantieri di Genova-Sestri Ponente in concomitanza con l'incontro convocato dal ministro Corrado Passera per discutere del futuro dell'azienda e dei lavoratori. L'astensione dal lavoro è stata decisa ieri dall'assemblea delle tute blu. All'incontro parteciperà una delegazione genovese, che raggiungerà Roma in pullman.

OLIO D'OLIVA

Prezzo in forte calo sul mercato nazionale

Il prezzo alla produzione dell'olio extra vergine di oliva è in forte calo. Attualmente nel mercato pugliese, il più importante e di riferimento a livello nazionale, l'olio si scambia a valori intorno ai 2,2/2,3 euro al chilo, inferiori ai prezzi del 2011, già non remunerativi per i produttori. Il danno economico è rilevante per gli olivicoltori, sostiene la Cia-Confederazione italiana agricoltori.

APPLE

Tribunale respinge richiesta di Samsung

Il tribunale di Milano ha respinto la richiesta cautelare di sospendere la vendita in Italia dell'iPhone 4S avanzata lo scorso ottobre da Samsung nella causa civile contro Apple alla quale l'azienda sud coreana ha contestato la violazione di due brevetti. Il provvedimento è stato depositato dal giudice civile Marina Tavassi.

→ **Clamorosa** sorpresa che costringe Ior e Malacalza a riflettere

→ **La cordata** del Vaticano ha tempo fino al 10 gennaio per agire

Rotelli rilancia sul San Raffaele L'offerta sale a 405 milioni

Alla scadenza della presentazione dei rilanci, il gruppo San Donato di Rotelli mette sul tavolo oltre 400 milioni per rilevare l'ospedale di Don Verzè. Vaticano e Malacalza costretti a spendere di più.

MARCO TEDESCHI

MILANO

Clamorosa sorpresa all'asta per l'acquisto dell'Ospedale San Raffaele, gravato da un miliardo e mezzo di debiti. Il gruppo guidato da Giuseppe Rotelli ha deciso di migliorare la sua offerta per il San Raffaele e mette sul piatto 405 milioni di euro. La scorsa settimana il gruppo di San Donato aveva offerto 305 milioni, ma evidentemente Rotelli ha voluto giocare la sua partita in due tempi e ieri a sorpresa ha rilanciato ancora mettendo in difficoltà il tandem Vaticano (Ior)-Malacalza.

Lo scorso 31 dicembre il gruppo ospedaliero di Rotelli aveva messo sul tavolo 305 milioni, 50 in più rispetto a quanto proposto dalla cordata Ior-Malacalza, nella gara interna al concordato preventivo a cui lo scorso ottobre era stato ammesso il San Raffaele. Tale gara era stata una condizione posta dai giudici fallimentari con l'ammissione al concordato del San Raffaele per evitare il conflitto di interessi che si era creato tra il nuovo cda e la cordata Ior-Malacalza.



Foto LaPresse

Ospedale San Raffaele conteso da Rotelli e Ior-Malacalza

Quest'ultima cordata però ha ancora tempo fino al prossimo 10 gennaio per far valere il diritto di prelazione pareggiando l'offerta più alta presentata, e quindi per acquisire l'ente ospedaliero di debiti. Se inve-

In Tribunale Soddisfazione per il rilancio: ci sono più fondi

ce ciò non dovesse accadere il San Raffaele verrà rilevato dal gruppo di San Donato, uno dei grandi operatori della sanità in Lombardia, mentre la procedura di concordato preventivo proseguirà con 150 milioni di euro in più (15% circa da distribuire tra i creditori).

Da ambienti giudiziari milanesi

vicini al tribunale fallimentare trapela grande soddisfazione per i 155 milioni in più offerti dal gruppo Rotelli per salvare il San Raffaele rispetto alla cifra di 250 milioni messa inizialmente sul piatto dal gruppo Ior-Malacalza. Il rilancio di oggi del gruppo di San Donato significa anche un risarcimento del 10-15% in più ai creditori. Per il tribunale fallimentare, da quanto si è capito, è indifferente chi rileverà la newco.

La Fondazione San Raffaele ha convocato un doppio cda: la prima riunione è in agenda il 9 gennaio per valutare l'offerta arrivata da Giuseppe Rotelli (405 milioni) e il giorno dopo per esprimersi in caso la cordata Ior-Malacalza decida di pareggiare l'offerta (il termine è il 10 gennaio a mezzogiorno). ♦

Alitalia, quasi in pareggio Il 2012 sarà un anno difficile

■ L'Alitalia conta di chiudere il 2011 con un sostanziale pareggio del bilancio operativo: le perdite dovrebbero limitarsi a qualche milione di euro su un fatturato di oltre tre miliardi. Lo prevede l'amministratore delegato, Rocco Sabelli, che in una lettera ai dipendenti non nasconde le difficoltà per il 2012 alla

luce della congiuntura economica avversa che, comunque, non bloccherà la ristrutturazione dell'azienda. Non saranno più necessarie operazioni sul dimensionamento degli organici o di esternalizzazione di attività e proseguirà la crescita, del network, del traffico e dei ricavi. Il traffico passeggeri dell'Alitalia, a no-

vembre e dicembre è rimasto stabile (3,5 milioni), il «problema è la pesante flessione del traffico di tipo business e, più in generale, quello sulle classi tariffarie più elevate».

L'Alitalia guarda al 2012 puntando alla crescita. È previsto un ampliamento del perimetro del network con 22 nuove rotte e altre 18 destinazioni (4 in più per Alitalia, e 18 in più per Airone, quasi tutte internazionali con l'apertura della base di Venezia) ma con crescita molto controllata della capacità offerta, interamente destinata allo sviluppo di Airone e dell'attività charter. ♦